

Viabilità **Traffico da ridurre del 10%**

Cantone, Città e Comuni limitrofi sostengono piani di mobilità aziendale in tre aree
Da Lugano Nord al Pian Scairolo s'incentiva a lasciare a casa l'auto o a condividerla

■ Ridurre fino al 10% il traffico prodotto dalle imprese nell'area di Lugano e dintorni. È quanto si prefiggono i tre piani di mobilità aziendale presentati ieri e sostenuti dalla Città in collaborazione con il Cantone e altri Comuni interessati. Tre i comparti considerati: Lugano Nord, Lugano Centro e Pian Scairolo. Il primo - che riguarda anche il territorio di Porza e Canobbio - è ancora in fase di progettazione, mentre gli altri due sono pronti e partiranno nelle prossime settimane. Il progetto relativo al Pian Scairolo è sostenuto anche da Collina d'Oro e Grancia.

«Vogliamo ridurre il traffico per avere una città più a misura d'uomo, promuovendo la mobilità lenta e i trasporti pubblici, che già funzionano bene e vengono costantemente potenziati» ha detto ieri il sindaco di Lugano **Marco Borradori**, sottolineando che il margine di miglioramento è ampio, basti pensare che oggi nella regione lavorano 53.500 persone e ogni auto ne trasporta in media 1,2. «Per migliorare la mobilità occorrono sì progetti istituzionali, ma anche un cambiamento di mentalità negli utenti» ha aggiunto anche **Angelo Jelmini**, responsabile del Dicastero sviluppo territoriale.

Una necessità ribadita anche dai sindaci di Collina d'Oro e Grancia **Sabrina Romelli** e **Paolo Ramelli**, i cui Comuni hanno accolto con favore la proposta dei piani di mobilità. «Il Pian Scairolo non è solo interessato dal traffico dei centri commerciali, ma anche da quello di numerosi pendolari e oltretutto è anche abitato da persone che subiscono questa situazione» ha detto la prima, ricordando che anche il Piano regolatore intercomunale approvato di recente apporta misure sul traffico. «Questi progetti possono avere successo solo se tutti gli attori coinvolti (aziende, politica, istituzioni e lavoratori) faranno la loro parte» le ha fatto eco il suo omologo.

realizzato nel 2015 a Mendrisio, denominato MobAlt e replicato nel Vedeggio e nella valle della Tresa (dove deve partire a breve la fase pilota). «L'adesione di Lugano e dell'area limitrofa rappresenta una vera svolta» secondo **Federica Corso Talento**, capoufficio pianificazione e tecnica del traffico al Dipartimento del territorio, che ha evidenziato come i piani saranno differenziati a seconda delle specificità: in centro si punta sulla connessione con i mezzi pubblici, sul Pian Scairolo più sul carpooling e le navette.

Scopo del progetto - illustrato ieri da **Davide Marconi** della Planidea, che si occupa della realizzazione pratica - è creare una rete di contatti fra le aziende, raccogliere dati sulla mobilità, va-

lutando i potenziali di miglioramento, per poi allestire i vari piani di mobilità nei comprensori e nelle aziende con soluzioni ad hoc, come posteggi per carpooling, Park&Ride, bikesharing, trasporti pubblici, navette ecc.

Il progetto sarà presentato alle aziende del Pian Scairolo il 21 novembre, a quelle di Lugano il 28. Entro fine marzo dell'anno prossimo sarà effettuata l'analisi dei dati e l'elaborazione dei Piani di mobilità comprensoriale, poi a partire da aprile partirà la fase pilota e la Centrale di mobilità (il sistema che facilita l'interazione dei mezzi e delle modalità di trasporto), che saranno valutati da ottobre. Lugano Nord è ancora in fase di progettazione.

G.REC

I COMPRESORI IN CIFRE

LUGANO NORD (IN ELABORAZIONE)

Comprende 580 aziende per un totale di 4.000 posti di lavoro. Di questi il 22% è nel settore secondario, il 78% nel terziario.

LUGANO CENTRO

Comprende 8.200 aziende per un totale di 41.000 posti di lavoro. Il 10% è nel secondario, il 90% nel terziario.

PIAN SCAIROLO

Comprende 350 aziende per un totale di 3.600 posti di lavoro, di cui 32% sono nel secondario e 68% nel terziario.

SOLIDARIETÀ

